

Cigs e arretrati per i lavoratori Bio-on

La cassa integrazione interesserà per 12 mesi trentotto lavoratori della società biotech bolognese fallita alla fine dell'anno scorso.

22 gennaio 2020 08:48



Il Collegio dei curatori fallimentari della società bolognese Bio-on ha annunciato che è stata esperita e conclusa con accordo la procedura di esame congiunto per il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi aziendale che interesserà 38 lavoratori per una durata di dodici mesi a partire dal 22 gennaio 2020, con eventuale riduzione di orario o sospensione a zero ore settimanali. La relativa domanda sarà presentata nei prossimi giorni al Ministero del Lavoro.

Annunciato anche un finanziamento da Emilbanca per pagare gli stipendi maturati durante l'esercizio provvisorio e, in particolare, le spettanze relative a quota parte delle retribuzioni del mese dicembre 2019 e un acconto nella misura dell'80% delle retribuzioni dovute per il mese di gennaio 2020, oltre al conguaglio Irpef 2019.

Nata come una Intellectual Property Company, Bio-on ha inaugurato nel giugno 2018 un impianto dimostrativo a Castel San Pietro Terme (BO) per la produzione di biopalstiche a base di PHA. La società era finita nella bufera nel luglio dell'anno scorso in seguito alla pubblicazione di un report del fondo di investimenti statunitense Quintessential Capital Management (QCM). Al termine di indagini, il fondatore e CEO della società, Marco Astorri, era stato sottoposto agli arresti domiciliari (poi revocati) e a dicembre la società era stata dichiarata fallita dal Tribunale di Bologna ([leggi articolo](#)).

© Polimerica - Riproduzione riservata